

Sabato 20 Agosto 2011 PROVINCIA Pagina 31

SAN ZENO DI MONTAGNA e BRENZONE. Otto mesi fa l'inaugurazione dell'antenna per risolvere l'assenza di segnale

Cellulari, ancora zone «buie» I sindaci tornano a protestare

Finotti e Sartori scrivono una lettera a Tim e Vodafone: «Serve un intervento che renda l'impianto tecnicamente valido»

«Il segnale per la telefonia mobile in Prada è insufficiente e va potenziato. I comuni hanno investito tanti soldi pubblici e ora vogliono un servizio che risolva definitivamente questo problema». A dirlo, «senza alcuna volontà polemica ma in maniera ferma», sono i sindaci di Brenzone, Rinaldo Sartori, e di San Zeno, Graziella Finotti. I due primi cittadini, il 5 gennaio scorso, avevano inaugurato insieme il ripetitore per il segnale dei cellulari posto ai piedi della funivia di Prada.

Un'inaugurazione solenne, in pompa magna e alla presenza dei vertici dei Comuni, delle società telefoniche e con tanto di banda e di assessore provinciale al turismo, Ruggero Pozzani, a inaugurare «un servizio che finora non c'era, ma che era indispensabile per la montagna, per la frazione di Prada e per il turismo», era stato detto.

Un servizio, insomma, salutato con favore tanto dai comuni che dai cittadini e vissuto come la possibile «fine di un incubo degno di paesi sottosviluppati». Brenzone e San Zeno avevano investito, in tutto, circa 25 mila euro per installare il ripetitore, portare la corrente e dare la possibilità a Vodafone e Tim di lanciare il segnale.

«Eravamo consapevoli che il problema non sarebbe stato definitivamente risolto da subito», ha spiegato Sartori, «ma lo avevamo detto: il primo passo indispensabile era portare il segnale telefonico, poi si sarebbe dovuto provvedere al potenziamento dello stesso per coprire tutta l'area». Ma le cose non vanno come previsto. «Il segnale che oggi arriva in Prada», ha argomentato Graziella Finotti, «è nettamente insufficiente. A nord si arresta inspiegabilmente subito dopo la zona ex trattoria da Tano, a poco più di un chilometro dal ripetitore, e non raggiunge l'area della "baita Scale". A est il segnale non arriva alla zona del rifugio Mondini e dintorni, dove sono maggiori le esigenze di sicurezza e, infine, a sud i cellulari non funzionano nell'area di Prada Bassa». «Praticamente», hanno proseguito i due sindaci, «viene frustato l'investimento fatto dai due comuni».

Di qui la decisione di Finotti e Sartori di scrivere una missiva indirizzata alle due compagnie telefoniche, e mandata per conoscenza anche all'assessore al turismo, Ruggero Pozzani, al loro fianco in questi mesi. «Vista la richiesta di investire sulla struttura di supporto e mettere a disposizione un'area comunale», hanno scritto i sindaci, «nel pubblico interesse, abbiamo fatto tutto quanto era necessario». Il tutto «per sovvenire, in uno spirito di reciproca collaborazione e di supporto economico...per la copertura di tutte le zone interessate... Purtroppo, il sopralluogo e gli interventi successivamente programmati dai gestori non hanno dato i risultati promessi».

Conclusione: «È evidente come le gravi carenze nella diffusione del segnale... non consentano di utilizzare internet nemmeno presso la stazione di partenza della cabinovia».

Ancora: «Il segnale non ha la potenza sufficiente... per ragioni che andranno verificate dai gestori», ai quali i sindaci chiedono «ogni più opportuno intervento al fine di rendere l'impianto conforme a tutte le specifiche tecniche necessarie».

«La gente», hanno aggiunto i sindaci, «in parte è contenta perchè, dove arriva il segnale, si può telefonare ma pretende, giustamente anche a fronte dell'investimento fatto dai due Comuni, che tutta l'area sia coperta. Solo così si mette in sicurezza il territorio e si potrà usare adeguatamente internet e i cellulari».

L'Arena.it

 Stampa articolo

 CHIUDI

Sabato 20 Agosto 2011 PROVINCIA Pagina 31

Un incontro urgente con i gestori

I due sindaci, Finotti e Sartori, hanno chiesto ai gestori telefonici Vodafone e Tim un incontro urgente per chiarire la situazione e cercare di mettere fine ai disagi.

«Non c'è alcuna volontà polemica», hanno aggiunto i sindaci, «e anzi c'è stata e c'è sempre collaborazione con le compagnie telefoniche, che ringraziamo per aver mostrato sensibilità finora. Tuttavia, proprio per questo motivo», hanno aggiunto, «abbiamo chiesto un incontro a breve per prendere le decisioni utili a risolvere il problema una volta per tutte».

Nei due Comuni, in questi giorni, è arrivata via mail la disponibilità da parte dei gestori telefonici ad incontrare i sindaci verso la fine di agosto o ai primi di settembre.

«Siamo certi», hanno concluso da San Zeno e da Brenzone, «che, con un altro po' di buona volontà, l'estensione del segnale e la messa in sicurezza del territorio potrà avvenire in tempi speriamo rapidi».G.M.